

COMUNICATO STAMPA

Continuano le iniziative per "La Giornata della Memoria" Alla mostra "Passato di guerra, Futuro di Pace" visite guidate Domani nella sede della Provincia il convegno sui genocidi

La Giornata della Memoria continua nella serie di iniziative organizzate dalla Provincia. Fino al 28 febbraio è aperta al Palazzo Baly la mostra documentaria "Passato di guerra, Futuro di pace" che riunisce nella "Stanza della Memoria" le testimonianze dei tragici fatti che nel 1944 coinvolsero anche Pistoia, come l'eccidio del Padule di Fucecchio, con materiale raccolto dagli Archivi Storici dei Comuni, dall'Archivio Storico di Stato di Pistoia, dall'Istituto Storico Provinciale della Resistenza. Per informazioni e visite guidate si può contattare la Provincia di Pistoia al tel. 0573 - 374311. Sabato 2 febbraio alle ore 10 ci sarà il convegno "Genocidi: il primo, il più grande, il più dimenticato. Armeni, Ebrei, Nomadi" nella Sala Conferenze del palazzo provinciale – piazza S. Leone 1. Interverranno Pietro Kuciukian - medico, scrittore e membro della Associazione Italia – Armenia di Milano, Renza Guastini, Opera Nomadi di Pistoia, Sara Valentina Di Palma che ha recentemente discusso presso l'Università di Siena con il Prof. Pezzino una tesi di laurea dal titolo seguente: "Bambini e Adolescenti nella letteratura della Shoah". Parteciperà inoltre Toni Rovatti che ha recentemente discusso una tesi di Laurea sulle vittime civili della strage di S. Anna di Stazzema. Coordina: Prof. Fabio Giannelli dell'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia. Si svolgerà inoltre lo spettacolo teatrale "Il diario di Anna Frank" della Compagnia Pupi e Fresedde al Teatro Manzoni di Pistoia mercoledì 6 febbraio alle ore 10.

Compresa nell'iniziativa è stato il viaggio di studenti degli Istituti Superiori pistoiesi ad Auschwitz, organizzato dalla Regione Toscana per "La Giornata della memoria". "La Provincia di Pistoia ha lavorato per organizzare la partecipazione i giovani pistoiesi a questo viaggio ad Auschwitz nella convinzione che coinvolgere le scuole fosse una priorità - dice l'Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Pistoia Giovanna Roccella commentando questa partecipazione - Pensiamo infatti che i ragazzi abbiano potuto trovare in questo viaggio una indimenticabile occasione di confronto e di educazione al rispetto dei diritti umani. Parlare con i diretti testimoni di quei drammatici fatti così come vedere direttamente i luoghi di queste tragedie colpisce più mille spiegazioni. Investire in queste esperienze rimane un valore per formare la persona, oltre che il cittadino, indipendentemente dal percorso di studio che potrà affrontare. Il valore che diamo alla loro scoperta, ai loro commenti e reazioni, ci motiva e ci obbliga allo stesso tempo a pensare, a lavorare ad una scuola aperta alla società e alla sua storia. Una scuola che veda la formazione legata alla maturazione dell'individuo. Credo che questi giorni siano stati importanti per i giovani, ne sono convinta e vorrei ringraziare gli studenti che hanno partecipato, gli istituti, i Presidi ed i Professori che hanno creduto in questa iniziativa da inserire in un calendario già ricco di impegni da svolgere. Vorrei invitare i giovani a continuare il loro sforzo di conoscenza su questi temi legati al rispetto della dignità della

persona, nei modi, anche liberi da percorsi scolastici, che loro riterranno più opportuni. Un libro di cui si è sentito tanto parlare, un documentario, una mostra, come quella allestita dalla Provincia in questo periodo al Palazzo Baly, possono offrire strumenti alla loro riflessione. Cercate però anche di parlare con persone che hanno vissute quei terribili momenti e che potete trovare anche tra vostri parenti o conoscenti. E' praticamente un impegno che vi assumete ad essere eredi di una testimonianza diretta che è indispensabile per non ripetere errori terribili che minano l'umanità. Il dialogo, la comprensione dei motivi altrui, è il cammino sulla strada della convivenza".

Gli studenti ed i Professori, che hanno partecipato al viaggio, hanno chiesto sollecitamente alla Provincia di approfondire gli argomenti del Giorno della Memoria con incontri seminariali e momenti in cui venga valorizzato il processo educativo e formativo di cui il "Treno per Auschwitz" ha fatto parte. Richiesta che l'Ufficio Istruzione si è impegnato a valutare e che sicuramente potrà trovare gli adeguati spazi nell'ambito del consueto progetto "Scenari del XX secolo" che da tempo la Provincia promuove.

Per la Provincia di Pistoia ha partecipato al viaggio a Auschwitz il Consigliere provinciale Daniele Mannelli.

"In occasione della Giornata della Memoria l'Amministrazione provinciale di Pistoia ha aderito alla manifestazione promossa dalla regione Toscana. Un treno è partito da Firenze alla volta di Auschwitz e Birkenau correndo lungo i binari che tante volte, nella prima metà degli anni '40, i convogli dei deportati hanno percorso - dice il Consigliere Mannelli raccontando la sua esperienza - La comunità pistoiese è stata rappresentata da decine di studenti delle scuole superiori e dai loro insegnanti. I giovani hanno dimostrato l'ardente desiderio di conoscere la tremenda realtà dei campi di sterminio, in seno ai quali si è consumata la tragedia dell'umanità e l'uomo ha dato prova di essere lupo nei confronti dei suoi simili. Tre sopravvissuti ai campi di sterminio ci hanno accompagnato in questo viaggio di testimonianza, incarnando la memoria della sofferenza, soffocati dall'affetto e dall'anelito di conoscenza dei giovani, assaliti dalle loro domande. Il dubbio si è fatto strada nel nostro cuore: la maggioranza dei cittadini italiani si è fatta travolgere dall'indifferenza nei confronti della persecuzione di cui sono stati oggetto bambini, donne e uomini, la cui colpa era di professare una religione diversa, di riconoscersi in una matrice culturale altra rispetto a quella dominante, di coltivare il sogno di vivere in una Patria libera dall'oppressione? Difficile è poi trasmettere le sensazioni che ci hanno scosso la coscienza camminando l'uno a fianco dell'altro lungo i percorsi interni al campo di Auschwitz tra le palazzine cariche di ricordi funesti, coperti da un cielo colore di piombo, bagnati da una pioggia insistente, lambiti da un vento gelido, portando una corona di fiori da depositare ai piedi del muro di fronte al quale erano fucilati i prigionieri, quando ancora la macchina industriale della morte, con le camere a gas ed i forni crematori, era solo in fase di studio. Storditi dal dolore, con ancora impresse negli occhi le immagini di catoste di capelli, valigie, scarpe, oggetti personali degli

internati, abbandonati dai nazisti nei magazzini ed esposti nel museo del campo di sterminio a memoria delle persone entrate e mai più uscite da quel triste luogo, ci sentiamo testimoni di quell'orrore, il cui ricordo contribuiremo a tenere vivo".

Pistoia 1° febbraio 2002